

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Andrea Giacomelli)

Il Vicesegretario  
dr. Massimo Agliocchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare opposizioni entro dieci giorni dall'affissione, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 100, 2° comma del D.P.G.R. 27.02.95, n.4/L., modificato ed integrato con L.R. 23.10.98, n. 10.

Predazzo, li 14-01-2005

Il Segretario  
(dr. Claudio Urthaler)

**ORIGINALE**



IMP. :		CAP. :	
ACC. :		CAP. :	
C. DI COSTO			

**COMUNE DI PREDAZZO**  
PROVINCIA DI T R E N T O

**Verbale di deliberazione N. 74**  
**del CONSIGLIO COMUNALE dd. 29-12-2004**  
(Adunanza di prima convocazione/seduta pubblica)

**OGGETTO: Modalità e criteri per la quantificazione dei volumi di acqua approvvigionata dalle utenze civili, agli effetti dell'applicazione dei canoni del servizio idrico integrato.**

L'anno 2004 addì 29 del mese di Dicembre alle ore 20:30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata il Consiglio comunale.

Presenti i signori:  
LONGO SILVANO  
DELLAGIACOMA FRANCO  
DI COCCO COSTANTINO  
FELICETTI M.EMANUELA  
REA ARMANDO  
ZUCCATO FABRIZIO  
BONINSEGNA ARTURO  
BONINSEGNA LUCIANO  
CAVADA ANNAMARIA  
CEOL FULVIO  
CROCE CLAUDIO  
DEGAUDENZ DINO  
DEZULIAN RITA  
FUSI GIUSEPPE  
GIACOMELLI ANDREA  
MAFFEI GIOVANNI  
MORANDINI MAURO  
TONINI MARIO  
TONINI NICOLO'

Assenti i signori: Giustificato    Ingiustificato  
BOSIN MARIA    

Assiste il Vicesegretario comunale signor AGLIOCCHI dr. MASSIMO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor

ANDREA GIACOMELLI

nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al N. 9 dell'ordine del giorno.

**Referto di pubblicazione**

(Art. 100 - D.P.G.R. 27.02.1995, n.4/L., modificato ed integrato con LR. 23.10.98, n.10)

Certifico io sottoscritto segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 03-01-2005 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, 03-01-2005

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Claudio Urthaler

**Delibera n. 74 dd. 29-12-2004**

**Oggetto: Modalità e criteri per la quantificazione dei volumi di acqua approvvigionata dalle utenze civili, agli effetti dell'applicazione dei canoni del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione)**

Il Relatore riferisce:

con deliberazione n° 2456 dd. 14.03.1997, la Giunta provinciale, in attuazione dell'art. 21 della L.P. 03.02.1997, n° 2, disponeva fra l'altro che le amministrazioni comunali "debbano provvedere entro il 31 dicembre 1999 all'installazione di idonei strumenti di misurazione atti al controllo dei consumi di acqua potabile".

Con precedente deliberazione n° 17568 del 30.12.1996, la Giunta provinciale stabiliva inoltre i criteri di quantificazione dell'acqua approvvigionata dalle utenze civili sprovviste di apparecchiature per la misurazione della stessa.

Con circolare n° 6 dd. 24.03.1997, n° 7000/102-R, il Servizio Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento rinnovava l'obbligo di installazione dei contatori entro il 1999, trasmettendo il quadro delle modalità di quantificazione dell'acqua approvvigionata dalle utenze sprovviste di contatore, sottolineando che l'applicazione dei forfait previsti nella citata deliberazione decorreva dal 1997. Aveva inoltre specificato che "con riferimento ad alcune categorie di utenza, i forfait identificano quantitativi minimi che il Comune è tenuto ad incrementare, qualora non risultassero congrui in base alla conoscenza della situazione locale".

Nel corso degli anni 2001 e 2002 circa il 90% degli utenti ha provveduto all'installazione dei contatori. Per tali soggetti l'addebito del canone per il servizio idrico integrato avviene sulla base dei quantitativi d'acqua rilevata dai misuratori. Resta salva l'applicazione, per il solo canone di acquedotto, dell'applicazione del "minimo garantito" (mc 150/annui per tutte le tipologie di utenza).

La presente proposta di deliberazione interessa pertanto le utenze prive di contatore per le quali, ai fini della determinazione dal 2005 del canone per il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), si tratta di individuare i criteri di quantificazione forfetaria dei volumi di acqua approvvigionata, volumi ai quali verranno applicate le tariffe unitarie a mc.

Posto che finora il canone per tali utenze è stato addebitato con i seguente criteri:

- *canone acquedotto* sulla base delle tariffe forfetarie "a spina", tariffe deliberate dalla Giunta comunale con provvedimento n. 685 del 30.10.1995, a valere dal 1996;
- *canone fognatura e depurazione* sulla base dei criteri di quantificazione dei volumi di acqua approvvigionati, criteri fissati con provvedimento consiliare n. 12 del 13.4.2000, successivamente modificato con provvedimento n. 16 del 8.5.2001.

Trattasi di abbandonare il criterio di commisurazione "a spina" in quanto non aderente agli orientamenti in materia che, attraverso una quantificazione forfetaria dei consumi d'acqua, mira già da anni a stimolare ed accelerare l'installazione dei misuratori. Anche dal lato economico il canone "a spina" non risulta più adeguato ai mutati costi del servizio, posto che risulta invariato dal 1996.

Si propone, pertanto, di applicare alle utenze prive di contatore, il criterio di quantificazione forfetaria dei volumi di acqua approvvigionata, come stabiliti dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 17568 del 30.12.1996, posto che - seppur valori minimi - risultano congrui in base alla conoscenza della situazione locale. Si precisa infine che tali consumi sono da prendersi a base per la commisurazione del canone di acquedotto, fognatura, depurazione.

TIPO DI INSEDIAMENTO CIVILE	MODALITA' DI QUANTIFICAZIONE
Singola unità immobiliare adibita ad abitazione principale	250 litri al giorno a persona
Singola unità immobiliare adibita ad abitazione turistica	Forfait di 90 MC annui per singola unità immobiliare
Campeggi	500 litri al giorno per piazzola per l'80% della massima capienza e per un minimo di 4 mesi all'anno
Attività alberghiere	200 litri al giorno a posto letto per l'80% della massima capienza per un minimo di 4 mesi all'anno
Attività di ristorazione	30 litri al giorno per il numero di posti per un minimo di 6 mesi all'anno
Attività commerciali e botteghe artigiane	150 litri per addetto al giorno
Ospizi, case di riposo, case di cura e similari	500 litri a posto letto al giorno

Utenze pubbliche (qualsiasi unità immobiliare occupata dalla pubblica amministrazione)	50 litri a persona al giorno
Altre tipologie di utenza	30 MC annui per ogni spina

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la relazione;

visti gli atti richiamati nella stessa;

considerato che circa il 10% delle utenze del servizio idrico integrato risultano ancora sprovviste di contatore per cui trattasi, con il presente provvedimento, di fissare i criteri di quantificazione forfetaria dei volumi di acqua approvvigionata secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 17568 del 30.12.1996;

dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi ex art. 16, c. 6, della L.R. 10/98, i seguenti pareri favorevoli:

- per la regolarità tecnico-amministrativa, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario,
- per la regolarità contabile, attestante anche la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio finanziario;

visto il vigente T.U.L.L.R.R.O.C.;

con voti 17 favorevoli e n. 2 astenuti (Ceol Fulvio e Degaudenz Dino);

DELIBERA

1. di fissare – con effetto dal 2005 ed ai fini della commisurazione del canone di acquedotto, fognatura e depurazione - i seguenti criteri di quantificazione forfetaria dei volumi di acqua approvvigionata, come stabiliti dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 17568 del 30.12.1996:

TIPO DI INSEDIAMENTO CIVILE	MODALITA' DI QUANTIFICAZIONE
Singola unità immobiliare adibita ad abitazione principale	250 litri al giorno a persona
Singola unità immobiliare adibita ad abitazione turistica	Forfait di 90 MC annui per singola unità immobiliare
Campeggi	500 litri al giorno per piazzola per l'80% della massima capienza e per un minimo di 4 mesi all'anno
Attività alberghiere	200 litri al giorno a posto letto per l'80% della massima capienza per un minimo di 4 mesi all'anno
Attività di ristorazione	30 litri al giorno per il numero di posti per un minimo di 6 mesi all'anno
Attività commerciali e botteghe artigiane	150 litri per addetto al giorno
Ospizi, case di riposo, case di cura e similari	500 litri a posto letto al giorno
Utenze pubbliche (qualsiasi unità immobiliare occupata dalla pubblica amministrazione)	50 litri a persona al giorno
Altre tipologie di utenza	30 MC annui per ogni spina

2. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 5 della LR 31.7.1993 n. 13 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi della LR 4.1.1993 n. 1 e successive modificazioni;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.1.1971 n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034.

MV/mv

Az. elettrica-uff.ragioneria-uff.tributi

VB